

Tre anni di interventi a TRA/eVOLTE

Un bilancio

‘Roma - The Road Through Contemporary Art Galleries’ offre l’occasione per tracciare un primo bilancio dei tre anni di vita dell’associazione culturale TRA/eVOLTE, nata nel 2005 con lo scopo di far realizzare agli artisti lavori ambientali nella sua sede.

Di fatto l’attività dell’associazione è stata più ampia di quella che si presenta ora, avendo al suo attivo anche degli eventi di durata limitata che non rientrano a pieno titolo nella ricerca in svolgimento; i disegni e i progetti esposti, infatti, sono quelli degli artisti che hanno dialogato con le strutture dell’ambiente. Nei brevi testi che hanno accompagnato le mostre, s’è preferito il termine ‘intervento’ al posto di *site specific*, reputandolo meno estensivo e, ci sembra, più idoneo a lavori concepiti per un ambiente architettonico.

I disegni rimandano agli interventi e alle loro relazioni, di vario tipo, con il contesto spaziale di TRA/eVOLTE, dato insopprimibile e costante, fortemente caratterizzato con cui gli artisti si sono confrontati.

Quelli in mostra non sono per la maggior parte disegni prettamente da esposizione, in quanto sono nati dall’esigenza di definire, più o meno accuratamente, attraverso varie tecniche grafiche un intervento nello spazio. Quest’ultimo insieme alle domande è ciò che lega e motiva la mostra, come si evince pure dal video riassuntivo di Stefano Fontebasso De Martino. Le domande poste agli artisti sono:

- 1) Quale ruolo, idea e contesto spaziale hanno giocato nella definizione del tuo intervento?
- 2) Pensi ci sia uno scarto fra concezione e realizzazione nello spazio?

Si tratta, quindi, di disegni, anche se traspare la ricerca personale, prevalentemente progettuali - si intenda il termine in accezione ampia - motivo per cui non si riscontra a volte la finitura, non richiesta in appunti per ideare e progettare. Eterogenei, i disegni variano dagli schizzi, rapidi appunti di idee, a più definiti disegni, progetti, e anche ‘disegni da esposizione’, costituendo un campionario di soluzioni formali, di tecniche e di materiali. La selezione di disegni e progetti, scelti a volte in un nutrito gruppo, vuole rendere l’idea degli interventi:

Estatica (2005), Michele De Luca; *Bianco e l’ottone* (2005), Enrico Pulsoni; *Filo volante* (2006), Claudio Palmieri; *Tiro a segno* (2006), Lucilla Catania; *Opera a perdere* (2006), Antonio Lombardi; *La prima volta a Roma* (2006), Ignazio Gadaleta; *La pesantezza, la leggerezza* (2007), Giuseppe Tabacco; *Le jardin intérieur* (2007), Silvia Stucky; *Attenzione, attenzione.* (2007), Roberto De Simone e Cesare Pietroiusti; *Corto circuito* (2007), Primarosa Cesarini Sforza.

Roma, 25 febbraio 2008

Francesco Pezzini Cesare Sarzini